

Ponte, Mascia invita D'Alfonso. Martedì alle 17,30 la cerimonia alla Madonnina. La spesa per la struttura è salita a 7,5 milioni di euro

Telefonata all'ex sindaco che però non conferma la sua presenza alla festa

PESCARA. Albore Mascia, ieri, ha telefonato a D'Alfonso per invitarlo ufficialmente alla cerimonia che si terrà martedì prossimo per l'inaugurazione del Ponte del mare. Lui ha ringraziato ma non ha confermato la sua presenza. Un gesto di correttezza istituzionale quello del sindaco nei confronti del suo predecessore, che ha voluto con tutte le sue forze quell'opera, diventata simbolo di Pescara.

La cerimonia comincerà alle 17,30 davanti alla Madonnina. Ma potrà essere seguita anche dalla riviera sud. Sono previste le performance di un gruppo di acrobati e poi ci sarà la benedizione dell'arcivescovo Tommaso Valentinetti.

Ieri, il sindaco ha presentato l'iniziativa con il vice sindaco Berardino Fiorilli e alcuni dei privati che hanno donato l'opera alla città: Nicola Mattoscio, presidente della Fondazione PescarAbruzzo; Enrico Marramiero, per la società Almacis; Marco Sambuco, per la Fater; Andrea Di Properzio, per la Di Properzio.

C'erano anche Michele Russo, in qualità di responsabile dell'agenzia Mirus che si è occupata della pubblicità e Piero Di Carlo, showman, che presenterà la manifestazione. Assenti, invece, gli altri due imprenditori mecenati, Gilberto Ferri e Carlo Toto.

«Il Ponte del mare è finalmente pronto», ha dichiarato il sindaco, «martedì, giorno dell'Immacolata, consegneremo alla città quell'asse ciclopedonale costato 7 milioni 582mila euro, di cui 6 finanziati dai privati e il resto dal Comune». Mascia ha confermato la presenza alla cerimonia, come ospite d'onore, di Vincent Tummino, il pompiere eroe per molti anni capo dipartimento dei vigili del fuoco di New York e coordinatore delle operazioni di soccorso alle Torri gemelle nei minuti immediatamente successivi al tragico attacco terroristico dell'11 settembre 2001».

Albore Mascia si troverà ad inaugurare l'opera che ha tanto criticato quando era consigliere comunale dell'opposizione fino alla primavera scorsa. «La struttura», ha osservato il sindaco, «è frutto di una precisa scelta politica compiuta dalla precedente giunta. Una scelta sulla quale abbiamo sollevato delle perplessità, non per la valenza artistica o architettonica, ma per la sua reale funzionalità». «Oggi, però, il ponte esiste», ha concluso, «studieremo possibili misure per renderlo funzionale, magari facendovi transitare un mezzo elettrico da otto posti per anziani e disabili».